COMUNE DI SUELLO

PROVINCIA DI LECCO

Codice ente 10677

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 44

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DI ANNONE DI BRIANZA, CANZO, CESANA BRIANZA, CIVATE, EUPILIO, PUSIANO, SUELLO E VALMADRERA PER LA VALORIZZAZIONE DEL MONTE CORNIZZOLO, MONTE RAI, CORNI DI CANZO E MOREGALLO

L'anno duemiladieci addì venti del mese di dicembre alle ore 21.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità' prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

VALSECCHI CARLO	SINDACO	Presente
VALSECCHI GIACOMO A.	CONSIGLIERE	Presente
GALLI GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
GALLI EGIDIO ATTILIO	CONSIGLIERE	Presente
GALBUSERA MICHELA	CONSIGLIERE	Presente
MAURI STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
CASTAGNA MIRELLA	CONSIGLIERE	Presente
VALSECCHI MASSIMO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
VALSECCHI GIAN LUIGI	CONSIGLIERE	Presente
MAURI MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
MAURI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
IMPELLICCIERI DOMENICA	CONSIGLIERE	Assente
MAURI DANIELE	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 10

Totale assenti 3

Partecipa alla adunanza il Vice Segretario Comunale Sig. Bianconi Dr. Gianpiero il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Valsecchi Carlo nella sua qualità' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Valsecchi Carlo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Valsecchi Giacomo

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bianconi Dr. Gianpiero

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo comunale, certifico che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il **14/01/2011** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, cioè fino al **29/01/2011** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo N.267 del 18.08.2000.

copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Su ello li **14/01/2011**

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

ESECUTIVITÀ'

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 267/2000

| XX | è dichiarata immediatamente esecutiva.

| | diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DI ANNONE DI BRIANZA, CANZO, CESANA BRIANZA, CIVATE, EUPILIO, PUSIANO, SUELLO E VALMADRERA PER LA VALORIZZAZIONE DEL MONTE CORNIZZOLO, MONTE RAI, CORNI DI CANZO E MOREGALLO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, NEI LIMITI DELLA PROPRIA COMPETENZA, AI SENSI DELL'ART. 49 1° COMMA DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ' TECNICA , ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI ALL' OGGETTO.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
F.to Invernizzi Alberto

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DI ANNONE DI BRIANZA, CANZO, CESANA BRIANZA, CIVATE, EUPILIO, PUSIANO, SUELLO E VALMADRERA PER LA VALORIZZAZIONE DEL MONTE CORNIZZOLO, MONTE RAI, CORNI DI CANZO E MOREGALLO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista lo schema di Protocollo di Intesa per la salvaguardia e la valorizzazione del Monte Cornizzolo, Monte Rai, Corni di Canzo e Moregallo;

Visto in particolare l'art.1 del predetto protocollo nel quale si legge:

“”

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la condivisione di una proposta programmatica per la tutela e la promozione da parte dei soggetti firmatari del territorio montano compreso tra il Monte Cornizzolo, Monte Rai, Corni di Canzo e Moregallo, mettendo in sinergia le risorse umane, logistiche e finanziarie a disposizione degli Enti.

Le parti ritengono. In questo modo, di poter instaurare un rapporto di collaborazione per semplificare ed agevolare l'attuazione di interventi coordinati attinenti la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche, ai fini di uno sviluppo sostenibile del territorio e della promozione del suo patrimonio naturalistico, storico, artistico, culturale e turistico-economico. Gli Enti firmatari condividono in particolare, i seguenti obiettivi generali e specifici.

Obiettivi generali:

- salvaguardare, con ogni mezzo, il territorio del Monte Cornizzolo e le aree limitrofe a esso dallo sfruttamento minerario e/o legato alle attività estrattive, essendo queste in contrasto con l'idea di sviluppo sostenibile esposta nei punti successivi;
- creare una grande area protetta di interesse sovracomunale o regionale i cui confini saranno definiti già in ambito di stesura dei Piani di Governo del Territorio o saranno oggetto di variante per i Comuni che già hanno adottato i suddetti Piani;
- dare attuazione con successivo atto alla Convenzione Europea del Paesaggio, al fine di una fruizione sostenibile del patrimonio in chiave turistica, ecologica, culturale, sportiva ed economica;
- creare un sistema integrato e coordinato per l'individuazione, la pianificazione, l'organizzazione e la gestione di progetti di intervento locale finalizzati alla promozione turistica, culturale, ambientale e alimentare;
- coinvolgere sinergicamente i diversi attori pubblici e privati, sia a livello locale che regionale, nazionale e internazionale, per garantire prospettive di crescita sociale e occupazionale nei confronti della popolazione residente e non.

Obiettivi specifici:

- attivare studi sulla biodiversità al fine di allargare i perimetri dei Siti di Interesse Comunitario e delle Zone di Protezione Speciale;
- incrementare le potenzialità ricreative e produttive dell'area, attraverso la valorizzazione degli elementi di attrattiva turistica di carattere culturale, storico, architettonico, paesaggistico, naturalistico e ambientale, compresa la realizzazione di studi scientifici ad-hoc e la riqualificazione dei centri storici, dei nuclei abitativi rurali e delle fasce di collegamento tra gli ambiti antropizzati e quelli naturali;
- sviluppare il turismo culturale e della fede anche in considerazione della presenza di diversi siti di interesse, con la creazione di un "polo del Romanico", la cui massima testimonianza sul territorio è rappresentata dalla presenza del Complesso Abbaziale di S.Pietro al Monte per il quale è in corso il procedimento di richiesta di inserimento nella "World Heritage List" dell'UNESCO;
- promuovere il turismo rurale, mediante progetti condivisi tra i diversi soggetti pubblici e privati, anche attraverso il potenziamento delle strutture e dei servizi offerti; favorire lo sviluppo della ricettività rurale di piccola dimensione, sostenendo il recupero e la conservazione del patrimonio edilizio rurale;
- realizzare e pubblicizzare itinerari scientifico-naturalistici e culturali in grado di valorizzare le eccellenze artistiche e naturalistiche presenti sul territorio;
- realizzare itinerari enogastronomici in grado di valorizzare la produzione agroalimentare tipicamente locale, anche al fine di incentivarne la commercializzazione;
- sostenere l'organizzazione di fiere e manifestazioni, anche a carattere rievocativo delle tradizioni e delle culture locali;
- sostenere l'organizzazione di manifestazioni sportive che si svolgono in ambito montano e/o lacuale e che siano in grado di richiamare atleti di molteplici discipline;
- promuovere un modello di mobilità sostenibile riferita al trasporto pubblico, sia interna all'area che verso la zona milanese e comasca;
- promuovere un sistema di mobilità dolce;
- salvaguardare le componenti ambientali fondamentali (acqua, aria, suolo e sottosuolo), partendo dalla verifica delle loro condizioni e dalla creazione di bilanci ambientali, sia di micro che di macro scala (in particolare i bilanci dell'acqua e del suolo), per giungere a una loro rivalutazione, soprattutto con riferimento al patrimonio idrogeologico.

Visto il Decreto legislativo 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell' art. 49 1° comma del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, allegato alla presente deliberazione;

Con voti

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di approvare l'allegato schema di Protocollo di Intesa per la valorizzazione del Monte Cornizzolo, Monte Rai, Corni di Canzo e Moregallo, composto da una premessa e da n. 5 articoli, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) Di conferire mandato al Sindaco per la sottoscrizione del suddetto Protocollo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminati i contenuti della proposta di deliberazione che precede;

Il Sindaco relaziona sul Protocollo d'Intesa affermando fra l'altro:

- che uno degli obiettivi è avere un gruppo di lavoro che segua il Piano Cave per la tutela del territorio montano;
- che l'aspetto turistico prevale rispetto a quello dell'escavazione;
- che l'Assessore Signorelli ha assicurato che saranno tenute presenti le osservazioni dei Comuni;

Il Consigliere Mauri Matteo afferma fra l'altro:

- che si è favorevole anche a qualcosa di più del Protocollo;
- che sembrava il momento migliore per lo stralcio della scheda 7.1

Il Sindaco fa presente che la finalità del Protocollo è di salvaguardare l'ambiente. La scheda 7.1 non esiste più.

Il Consigliere Mauri Daniele fa osservare che si poteva esplicitare meglio;

Il Vice Sindaco Valsecchi Giacomo fa presente che va visto il primo punto degli obiettivi generali;

Il Consigliere Valsecchi Gian Luigi afferma fra l'altro:

- che la storia recente è iniziata con il Cornizzolo Day che ha avuto grande risonanza;
- che la prima richiesta di stralcio della scheda 7.1 è stata fatta da 8 Comuni nel 2009;
- che i 30.000 cittadini hanno ora l'obiettivo e gli 8 Comuni hanno deciso di fare questo Protocollo;

Il Vice Sindaco Valsecchi Giacomo fa presente che ora si è arrivati ad avere una voce sola e Civate sta trainando;

Il Sindaco fa osservare ancora:

- che ora interessa la firma di tutti i Comuni;
- che ben vengano anche gli altri Enti

Il Consigliere Valsecchi Gian Luigi evidenzia che il riconoscimento anche da parte dell'Unesco sarebbe importante;

Il Sindaco fa inoltre presente:

- che ha portato avanti la Mozione del 29 Novembre;
- che c'è stata l'astensione solom per il fatto che era tardiva;
- che ora la strada da seguire è quella del protocollo.

Il Consigliere Valsecchi Gian Luigi sottolinea che non ci sono spaccature con la minoranza;

Il Consigliere Mauri Matteo afferma di essere più che favorevole al Protocollo anche se si poteva puntualizzare maggiormente

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge dai 13 consiglieri presenti e votanti:

D E L I B E R A

DI APPROVARE LA SUINDICATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Con successiva votazione unanime favorevole la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA I COMUNI DI _____

PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEL MONTE CORNIZZOLO, MONTE RAI, CORNI DI CANZO E MOREGALLO

Premesso che:

- con la firma del presente Protocollo d'Intesa, le Amministrazioni Comunali confermano il proprio intendimento di tutelare e valorizzare il territorio montano caratterizzato da innumerevoli eccellenze ambientali, paesaggistiche e storiche;
- parte del territorio montano oggetto del presente Protocollo d'Intesa è compreso nei perimetri o nelle immediate vicinanze delle seguenti aree protette o zone tutelate:
 - Parco Locale di Interesse Sovracomunale di San Pietro al Monte e San Tomaso;
 - Riserva Naturale del Sasso Malascarpa (che comprende zona S.I.C. e Z.P.S.)
 - Parco del Segrino (che comprende zona S.I.C.)
- parte del territorio oggetto del presente Protocollo d'Intesa è interessato dal progetto di “Ecomuseo del distretto dei Monti e dei Laghi Briantei”
- l'area interessata ha una marcata vocazione turistica favorita da:
 - testimonianze storiche e religiose, come la Basilica di San Pietro al Monte, il borgo rurale di San Tomaso, il Sasso di Preguda con l'annessa chiesetta di S. Isidoro;
 - notevoli elementi di eccellenza ambientale, che hanno portato al riconoscimento di due Siti di Interesse Comunitario e di una Zona di Protezione Speciale;
 - elementi di interesse paesaggistico, con le incantevoli viste sul Lago di Como, le Grigne, il Resegone, il Parco del Monte Barro, il Monte San Genesio, i laghi della Brianza, il lago del Segrino;
- è intenzione dei firmatari collaborare con Regione Lombardia, Provincia di Lecco, la Provincia di Como ed ERSAF per la definizione di azioni di tutela e valorizzazione del Monte Cornizzolo, Monte Rai, Corni di Canzo e Moregallo;
- è inoltre intenzione dei firmatari chiedere l'adesione al presente Protocollo d'intesa alla Comunità Montana del Lario Orientale e Valle San Martino, alla Comunità Montana del Triangolo Lariano, al Consorzio di Gestione del Parco Lago Segrino, al Consorzio di Gestione del Parco Monte Barro e al Consorzio di Gestione del Parco Valle Lambro.

Tutto ciò premesso e dichiarato che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa, si conviene e si stipula quanto di seguito

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la condivisione di una proposta programmatica per la tutela e la promozione da parte dei soggetti firmatari del territorio montano compreso tra il Monte Cornizzolo, Monte Rai, Corni di Canzo e Moregallo, mettendo in sinergia le risorse umane, logistiche e finanziarie a disposizione degli Enti.

Le parti ritengono, in questo modo, di poter instaurare un rapporto di collaborazione per semplificare e agevolare l'attuazione di interventi coordinati attinenti la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche, ai fini di uno sviluppo sostenibile del territorio e della promozione del suo patrimonio naturalistico, storico, artistico, culturale e turistico-economico.

Gli Enti firmatari condividono, in particolare, i seguenti obiettivi generali e specifici.

Obiettivi generali:

- salvaguardare, con ogni mezzo, il territorio del Monte Cornizzolo e le aree limitrofe a esso dallo sfruttamento minerario e/o legato alle attività estrattive, essendo queste in contrasto con l'idea di sviluppo sostenibile esposta nei punti successivi;
- creare una grande area protetta di interesse sovracomunale o regionale i cui confini saranno definiti già in ambito di stesura dei Piani di Governo del Territorio o saranno oggetto di variante per i Comuni che già hanno adottato i suddetti Piani;
- dare attuazione con successivo atto alla Convenzione Europea del Paesaggio, al fine di una fruizione sostenibile del patrimonio in chiave turistica, ecologica, culturale, sportiva ed economica;
- creare un sistema integrato e coordinato per l'individuazione, la pianificazione, l'organizzazione e la gestione di progetti di intervento locale finalizzati alla promozione turistica, culturale, ambientale e alimentare;
- coinvolgere sinergicamente i diversi attori pubblici e privati, sia a livello locale che regionale, nazionale e internazionale, per garantire prospettive di crescita sociale e occupazionale nei confronti della popolazione residente e non.

Obiettivi specifici:

- attivare studi sulla biodiversità al fine di allargare i perimetri dei Siti di Interesse Comunitario e delle Zone di Protezione Speciale;
- incrementare le potenzialità ricreative e produttive dell'area, attraverso la valorizzazione degli elementi di attrattiva turistica di carattere culturale, storico, architettonico, paesaggistico, naturalistico e ambientale, compresa la realizzazione di studi scientifici ad-hoc e la riqualificazione dei centri storici, dei nuclei abitativi rurali e delle fasce di collegamento tra gli ambiti antropizzati e quelli naturali;
- sviluppare il turismo culturale e della fede anche in considerazione della presenza di diversi siti di interesse, con la creazione di un "polo del Romanico", la cui massima testimonianza sul territorio è rappresentata dalla presenza del Complesso Abbaziale di S.Pietro al Monte per il quale è in corso il procedimento di richiesta di inserimento nella "World Heritage List" dell'UNESCO;
- promuovere il turismo rurale, mediante progetti condivisi tra i diversi soggetti pubblici e privati, anche attraverso il potenziamento delle strutture e dei servizi offerti; favorire lo sviluppo della ricettività rurale di piccola dimensione, sostenendo il recupero e la conservazione del patrimonio edilizio rurale;
- realizzare e pubblicizzare itinerari scientifico-naturalistici e culturali in grado di valorizzare le eccellenze artistiche e naturalistiche presenti sul territorio;
- realizzare itinerari enogastronomici in grado di valorizzare la produzione agroalimentare tipicamente locale, anche al fine di incentivarne la commercializzazione;
- sostenere l'organizzazione di fiere e manifestazioni, anche a carattere rievocativo delle tradizioni e delle culture locali;
- sostenere l'organizzazione di manifestazioni sportive che si svolgono in ambito montano e/o lacuale e che siano in grado di richiamare atleti di molteplici discipline;
- promuovere un modello di mobilità sostenibile riferita al trasporto pubblico, sia interna all'area che verso la zona milanese e comasca;
- promuovere un sistema di mobilità dolce;
- salvaguardare le componenti ambientali fondamentali (acqua, aria, suolo e sottosuolo), partendo dalla verifica delle loro condizioni e dalla creazione di bilanci ambientali, sia di micro che di macro scala (in particolare i bilanci dell'acqua e del suolo), per giungere a una loro rivalutazione, soprattutto con riferimento al patrimonio idrogeologico.

ART. 2 – ATTUAZIONE E STRUMENTI OPERATIVI

Il presente Protocollo d'Intesa costituisce, per i soggetti firmatari, il riferimento programmatico per l'attuazione coordinata degli obiettivi di cui al precedente art. 1.

A tal fine gli Enti sottoscrittori prevedono la realizzazione dei seguenti strumenti operativi:

- A) l'affidamento di uno studio delle eccellenze ambientali presenti nel territorio del Monte Cornizzolo, Monte Rai, Corni di Canzo e Moregallo, con particolare attenzione alla biodiversità che caratterizza questi ambiti montani;
- B) una valutazione d'incidenza che alcune attività antropiche, come un'eventuale urbanizzazione o attività estrattive, possono avere sui delicati equilibri ambientali;
- C) un approfondito studio su quanto eventuali cambiamenti di attività incideranno sulle attività turistiche e sulle possibilità di fruizione di queste aree;
- D) la stesura di una carta del paesaggio, ovvero la definizione di un insieme di obiettivi di qualità paesaggistica condivisi dalle amministrazioni, inteso come un momento importante di coesione e di riconoscimento delle potenzialità del territorio;
- E) la realizzazione di itinerari culturali per la valorizzazione dei beni di interesse artistico e storico-culturale esistenti (centri storici, borghi, ville, chiese, ecc.), con definizione di azioni tese alla loro conservazione e alla loro rivitalizzazione, sempre in un'ottica di ampio coinvolgimento delle amministrazioni comunali e sovracomunali, e dei privati proprietari, siano essi enti religiosi, associazioni culturali o altro;
- F) la definizione di azioni di promozione agricola e artigianale per valorizzare i prodotti tipici locali, in sinergia con gli operatori delle varie categorie economiche interessate;
- G) la stesura di una carta delle strutture di accoglienza, attraverso la rilevazione e la collaborazione di tutte le strutture del territorio interessate in grado di fornire servizi di ospitalità, quali aziende di agriturismo, trattorie, ristoranti e alberghi;
- H) la formazione di un programma delle manifestazioni (culturali, sportive, fieristiche, ecc.), a cui, anche attraverso la creazione di un apposito sito internet, venga data ampia diffusione conoscitiva. Il tutto sempre beneficiando dell'apporto sinergico del più elevato numero di operatori interessati (la provincia, le amministrazioni comunali, la Camera di Commercio, le Pro Loco, le associazioni culturali, ecc.);
- I) la messa a punto di sperimentazioni didattiche/formative in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio, attraverso l'implementazione, nelle iniziative già presenti, di laboratori di conoscenza "del e nel" Paesaggio;
- J) l'organizzazione di momenti di formazione e confronto, in collaborazione con gli istituti scolastici professionali presenti sul territorio, rivolti agli operatori economici locali, per garantire una elevata professionalità nei soggetti responsabili, non solo dell'accoglienza, ma anche della qualità del prodotto turistico-territoriale ed enogastronomico, anche individuando interventi sostenuti finanziariamente a livello regionale e/o comunitario.
- K) il coinvolgimento delle popolazioni e delle varie realtà locali, mediante procedure da definirsi, per l'attivazione di una fase di ascolto dei bisogni e la rilevazione della percezione sociale del Paesaggio i cui risultati possano concretamente contribuire ai processi di definizione e realizzazione di politiche paesaggistiche;
- L) la diffusione delle informazioni emerse dalle iniziative di cui al punto precedente per una ulteriore sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione, secondo modalità che di volta in volta risulteranno più efficaci (a titolo esemplificativo: conferenze sul paesaggio locale e sulle sue peculiarità nell'ambito del panorama italiano; convegno/seminari/ su chiese, fabbricati rurali, borghi rurali, mulini; concorsi fotografici sul territorio; percorsi alla scoperta dell'agricoltura con spiegazione delle pratiche agricole, di come sono cambiate nel tempo e di come hanno influenzato il paesaggio; visite guidate ai musei del territorio, ecc.).

ART. 3 – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Al fine di attuare gli obiettivi di cui al presente Protocollo d'Intesa vengono definiti i seguenti organi:

- **Assemblea Generale**, che è costituita da un rappresentante per ciascun Ente firmatario e rappresenta l'organo decisionale. Essa è convocata e presieduta dal legale rappresentante dell'Ente Capofila, si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione scritta del Presidente. La convocazione può essere richiesta al Presidente, il quale ha poi l'obbligo di convocarla, entro sette giorni, quando lo richiedano un terzo degli Enti firmatari o il Comitato Tecnico. Essa ratifica le nuove adesioni al presente Protocollo d'intesa. Essa definisce e redige il Piano di Gestione delle Attività Annuali, stabilendo priorità e fasi di lavoro, approva il bilancio economico preventivo e consuntivo, determinando l'eventuale ripartizione delle spese ed individua l'Ente Capofila. Tutte le decisioni sono prese a maggioranza. L'Assemblea è ritenuta valida se sono presenti almeno il 50% più uno dei Comuni firmatari del presente Protocollo d'Intesa. Non sono ammesse deleghe di rappresentanza tra Comuni.
- **Ente Capofila**, svolge funzioni di segreteria organizzativa, di amministrazione e di bilancio;
- **Comitato Tecnico** è composto da tecnici esperti in materia ambientale, paesaggistica, tutela del patrimonio artistico e culturale, marketing culturale. Il Comitato Tecnico viene nominato dall'Assemblea Generale che ne definisce obiettivi, priorità di azione e tempi di realizzazione. L'Ente Capofila metterà a disposizione del Comitato Tecnico tutti gli strumenti necessari all'espletamento delle proprie attività. Eventuali necessità economiche dovranno essere richieste preventivamente dal Comitato Tecnico all'Ente Capofila, il quale attingerà da fondi di bilancio stabiliti dall'Assemblea Generale o si attiverà per individuare possibili finanziamenti.

ART. 4 – DURATA

Il presente protocollo di intesa ha durata triennale a partire dalla data della sua sottoscrizione ed è rinnovabile con atto espresso. Può altresì essere modificato o integrato, in qualsiasi momento per concorde volontà di tutti i soggetti sottoscrittori.

La sua cessazione, in particolare, può essere richiesta nel caso in cui vengano avviate iniziative non coerenti con gli impegni assunti nel presente atto o anche per unanime volontà degli Enti firmatari. Resta salva la facoltà, per ciascun Ente sottoscrittore, di recedere, in qualunque momento, dalla presente intesa, previa motivata comunicazione all'Assemblea Generale.

Il presente Protocollo d'Intesa è aperto alla firma e all'adesione di altri soggetti pubblici e privati che ne condividano i contenuti e si impegnino per la loro attuazione.

ART. 5 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti acconsentono a che i dati personali forniti, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'attuazione dell'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, vengano trattati esclusivamente per il raggiungimento delle finalità ivi previste, in conformità al D.lgs. nr.196/2003.

Civate, il.....

Il Sindaco del COMUNE DI

.....

Il Sindaco del COMUNE DI

.....

Il Sindaco del COMUNE DI

.....

Il Sindaco del COMUNE DI